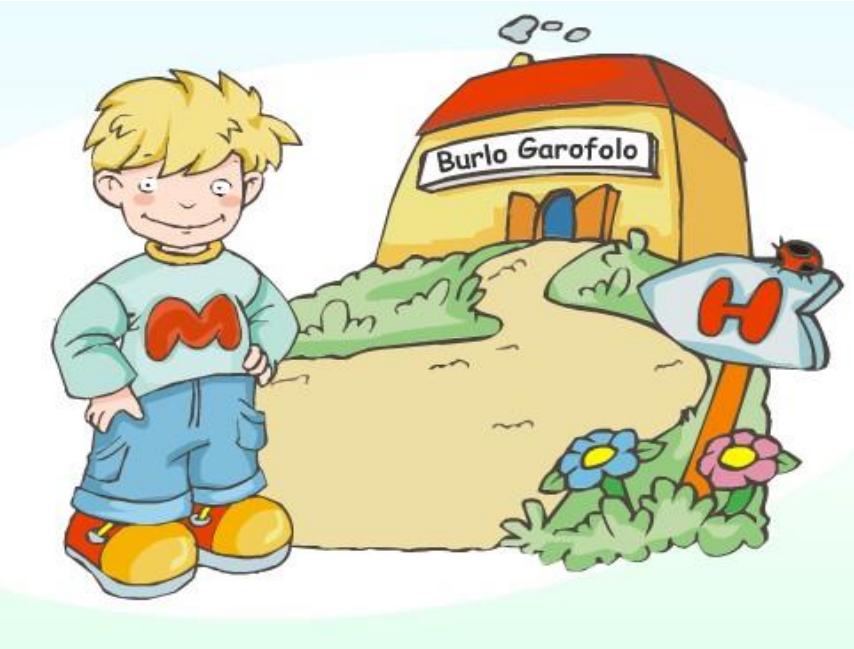
IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



PEDIATRIA D'URGENZA E
PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

GUIDA AI SERVIZI

DIRETTORE PROF. ALESSANDRO AMADDEO

www.burlo.trieste.it
@BurloGarofolo
IRCCS Burlo Garofolo
@BurloGarofolo
IRCCS Burlo Garofolo

Gentili utenti,

questo opuscolo contiene, in modo sintetico, alcune informazioni che ci auguriamo vi saranno utili durante l'accesso alla nostra Struttura. In esso trovate indicazioni che riguardano i comportamenti da adottare ed alcune informazioni generali sulle procedure di reparto.

Per approfondimenti potete consultare il sito internet e la carta dei servizi.

DIRETTORE

PROF. ALESSANDRO AMADDEO

COORDINATRICE INFERMIERISTICA

DOTT.SSA TAMARA STRAJN



STAFF

Dirigente Medico: dott. Giorgio Cozzi

Dirigente medico: dott. Alberto Jonathan Di Mascio

Dirigente medico: dott.ssa Stefania Norbedo

Dirigente medico: dott. Federico Poropat

Dirigente medico: dott.ssa Chiara Zanchi

Dirigente medico: dott.ssa Ingrid Rabach

Medici in formazione specialistica

Infermieri

Studenti dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie

O.S.S. (Operatore Socio Sanitario)

DOVE SIAMO

Seguite il percorso rosso segnato a terra, situato alla destra dell'ingresso principale con porte scorrevoli e parallelamente al corpo dell'istituto

Il tracciato rosso vi guiderà al TRIAGE del PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO.

Suonate.

Un infermiere triagista verrà ad accogliervi.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Burlo Garofolo, in quanto ospedale di alta specializzazione di rilievo nazionale e in coerenza con gli indirizzi del Piano regionale sanitario, garantisce l'assistenza ad alta complessità e specialità per l'area materno-infantile in ambito regionale, nazionale e internazionale, in rete con le strutture di Pediatria e Ostetricia-Ginecologia regionali, con gli Ospedali Pediatrici italiani e con le Aziende sanitarie e ospedaliere.
Il Burlo, in quanto IRCCS, coerentemente con le Direttive del Ministero della Salute e in rete con gli altri IRCCS, svolge istituzionalmente attività di ricerca clinica traslazionale e gestionale in ambito materno-infantile, rappresentando il riferimento per la Regione nella definizione delle politiche sanitarie in questo ambito.
Il Burlo, in quanto sede di riferimento per il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste per l'ambito materno-infantile, garantisce l'integrazione delle attività di assistenza, didattica e ricerca, contribuendo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Università.

ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA

La Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico è una Struttura complessa che ha come mandato la diagnosi e cura delle urgenze ed emergenze mediche, chirurgiche e traumatologiche, oltre all'attività di Pronto Soccorso. La Pediatria d'urgenza è dotata di 7 posti letto per le osservazioni temporanee, le osservazioni brevi intensive, i ricoveri semintensivi e i ricoveri ordinari; queste attività sono finalizzate alla stabilizzazione dei pazienti critici, all'inquadramento diagnostico dei casi che richiedono approfondimenti diagnostici dedicati.

A tutti i pazienti che presentano una sintomatologia dolorosa viene garantita una terapia analgesica già nella fase del triage*; la* struttura inoltre *è* specializzata nella sedazione procedurale in associazione all'analgesia semplice, nei casi in cui se ne richieda l'impiego.

La Struttura ha un'attività finalizzata alla diagnosi precoce dei casi di violenza nei confronti dei minori e delle loro madri; tale attività viene svolta in collaborazione con il Servizio Sociale Ospedaliero nell'ambito di un lavoro di rete con i Servizi Socio-Sanitari Territoriali. Inoltre, nell'ambito di un protocollo comune con ASUGI, in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile, partecipa all'identificazione e presa in carico precoce degli adolescenti con disturbi psichiatrici, psicologici e del comportamento e gestisce le prestazioni urgenti per i pazienti con disturbi dello spettro autistico (percorso DAMA)

La ricerca clinica è parte integrante dell'operatività della struttura ed è finalizzata al miglioramento dell'assistenza e della cura del paziente pediatrico. In accordo con la missione dell'IRCCS, il Pronto Soccorso pediatrico opera secondo modelli assistenziali basati sull'integrazione in tempo reale delle competenze e degli interventi specialistici, sull'applicazione clinica dei risultati della ricerca e sull'umanizzazione delle cure. Essendo l'IRCCS Burlo Garofolo sede della Scuola di Specializzazione in Pediatria gli Specializzandi frequentano la Struttura partecipando alle attività di ricerca e assistenziali con un grado di autonomia crescente in base all'anzianità ma sempre con la supervisione del medico strutturato che funge da tutor.

La Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico presta assistenza ai pazienti che presentano una situazione clinica con le caratteristiche della urgenza/emergenza o che richiede una presa in carico assistenziale in tempi brevi. Accoglie tutti i bambini che si presentano spontaneamente, quelli inviati dal medico curante o trasferiti da altri ospedali. In caso di trasferimento per situazioni critiche il paziente viene valutato stabilizzato e successivamente ricoverato nel reparto di competenza. Per il trasferimento dei pazienti critici sono stati elaborati, in collaborazioni con le SC di Pediatria degli ospedali periferici, dei protocolli assistenziali finalizzati a garantire l'assistenza ottimale al bambino durante il trasferimento. Sia in fase di triage che nel corso della visita medica vengono svolte attività di educazione sanitaria (prevenzione degli incidenti domestici, importanza delle vaccinazioni…) anche con la distribuzione di opuscoli informativi.

La Struttura lavora il più possibile in collaborazione con i Pediatri di Libera Scelta con i quali vengono organizzate periodiche riunioni.

La Struttura NON fornisce consigli telefonici all'utenza ma sul sito dell'Istituto sono facilmente reperibili delle schede che forniscono i consigli per la gestione da parte dei genitori dei sintomi più comuni.

I pazienti sono accolti dall'Infermiere di triage che li valuta seguendo un protocollo informatizzato elaborato dal Gruppo di Lavoro Regionale sul Triage Pediatrico. Molti dei professionisti che vi operano sono formatori a livello regionale. Tutto il personale infermieristico della Struttura è competente riguardo la corretta applicazione del protocollo di triage nel quale i pazienti vengono valutati sulla base dei sintomi riferiti, di quelli rilevati, e della presenza o meno di dolore, dell'aspetto clinico e dei parametri vitali.

I **CODICI** assegnati sono rispettivamente:

CODICE ROSSO Pazienti che presentano sintomi o parametri vitali critici che mettono a rischio la loro sopravvivenza e che prevedono una presa in carico immediata.

CODICE ARANCIONE Pazienti che presentano sintomi o alterazioni dei parametri vitali che potrebbero evolvere sfavorevolmente in breve tempo o che presentano una sintomatologia dolorosa importante. Gli utenti con questo codice verranno visitati dal medico in tempi rapidi, solitamente entro 15 minuti dal loro arrivo in Pronto Soccorso.

L'allerta al medico è immediata e strettamente correlata e contingente all'assegnazione del codice emesso dall' infermiere triagista e l'erogazione delle prime valutazioni o trattamenti codificati.

CODICE AZZURRO Pazienti che presentano una sintomatologia meritevole di valutazione medica ma che non sono a rischio di evoluzione sfavorevole in tempi brevi. Vengono visitati dopo i codici rossi o arancioni, in caso di tempi di attesa più lunghi verranno rivalutati dall'infermiere del triage. In caso di soli codici azzurri verrà data priorità ai bambini più fragili ed a rischio e a quelli inviati dal medico curante.

CODICE VERDE Pazienti con problematiche non urgenti, che verranno visitati successivamente ai pazienti con codice azzurro.

CODICE BIANCO Pazienti con problemi di minima rilevanza clinica o che rientrano per accertamenti clinici programmati.

I pazienti con questo codice verranno comunque visitati e curati, ma solo dopo che il personale avrà prestato le cure ai pazienti con gli altri codici. Anche in questo caso verrà data la precedenza a pazienti più fragili.

Tutti i pazienti vengono visitati, a prescindere dal codice colore. L'eccessivo accesso in Pronto Soccorso per problematiche non urgenti e che possono essere risolte dal proprio pediatra di base ha come diretta conseguenza un allungamento dei tempi d'attesa. A questo scopo l'equipe è impegnata in una campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza ed al mondo della scuola e partecipa a progetti di informatizzazione sanitaria diffusa.

PRESTAZIONI

A) triage

B) stabilizzazione delle funzioni vitali del paziente critico

C) visita di Pronto Soccorso

D) prestazioni di piccola chirurgia, medicazioni, immobilizzazione di arti dopo trauma

E) analgo-sedazione, supporto ventilatorio avanzato

F) accoglimento del paziente inviato da altri ospedali

G) Osservazione Temporanea, Osservazione Breve Intensiva del paziente instabile, ricovero in terapia semintensiva

H) attività di supporto all'Autorità Giudiziaria

I) certificazione INAIL per i traumi avvenuti a scuola, durante l'ora di educazione fisica

L) accessi venosi in eco guida.

PATOLOGIE TRATTATE

Dopo il triage i pazienti con codice azzurro, verde e bianco vengono fatti accomodare nella sala d'aspetto. I tempi di attesa dipendono dal codice assegnato, dal numero di accessi, dalla presenza all'interno della Struttura di pazienti critici e ricoverati.

Gli accertamenti laboratoristici e strumentali o le consulenze specialistiche vengono eseguite s*u* base clinica. In alcune fasce orarie, per problemi non urgenti, le indagini radiologiche o le consulenze specialistiche verranno programmate per il mattino del giorno successivo; in questo caso, salvo diverse indicazioni fornite alla dimissione dal Pronto Soccorso, il paziente dopo aver eseguito l'esame o la consulenza ritornerà in Pronto Soccorso dove verrà chiuso il caso ed eventualmente rivalutato.

ECCELLENZE E ATTIVITÀ DI RICERCA

La pediatria d'urgenza e pronto soccorso è centro d'eccellenza per il trattamento del dolore e per l'analgo sedazione in età pediatrica. Nella struttura inoltre i pazienti con insufficienza respiratoria vengono trattati con supporti ventilatori avanzati.

COME SI ACCEDE

- Accesso diretto
- Invio da parte del medico curante
- Trasferimento da altro Ospedale

ACCOMPAGNAMENTO MINORI PRONTO SOCCORSO

La visita del minore in Pronto Soccorso viene eseguita solo in presenza del genitore o esercente la responsabilità genitoriale. In caso di codice rosso o giallo verrà prestata assistenza al paziente anche non accompagnato.

ACCOMPAGNAMENTO MINORI (GENERALE)

L'IRCCS Burlo Garofolo è particolarmente attento al benessere del bambino e alla tutela dei suoi diritti. A tal fine il processo di accompagnamento del minore che accede alle prestazioni programmate è normato da specifici regolamenti dell'Istituto.

Esistono norme specifiche per l'accompagnamento del minore alle prime visite specialistiche e pre-ricovero e successive (visite di controllo, prestazioni diagnostico-terapeutiche, riabilitative, visite post-ricovero, o post-visita di pronto soccorso, prestazioni diagnostiche strumentali diverse dalla Diagnostica per immagini), per i primi e successivi accessi al Centro Prelievi per esami ematici, per i primi e successivi accessi alla Radiologia pediatrica per prestazioni diagnostiche strumentali in ambito della Diagnostica per Immagini. Si invitano i gentili utenti a consultare l'apposita sezione del sito www.burlo.trieste.it, accedendo al menù "Servizi" – "Accoglienza" – "Accompagnamento minori" per avere i dettagli sulle restrizioni e deroghe negli ambiti di fattispecie.

In linea generale è richiesta la presenza dei Legali Rappresentanti (entrambi i genitori/tutore) in tutti i casi in cui ciò è previsto dalla legge e/o dalle buone prassi cliniche (es. prestazioni sanitarie erogabili a fronte dell'acquisizione di un consenso informato specifico, vaccinazioni, perizie psichiatriche, ...). Altresì è possibile l'accesso del "grande minore" (≥16 anni) non accompagnato per un numero limitato di prestazioni sanitarie "in deroga" (es. trattamenti ortodontici, ...), previa autorizzazione dei Legali Rappresentanti. Sono inoltre salvaguardati tutti gli accessi del minore in assenza di Legali Rappresentanti, qualora previsto da normativa specifica (es. tutela della procreazione consapevole, accertamento di abuso, ...).

All'atto dell'accesso del minore e dei suoi accompagnatori ne è sempre accertata l'identità prima dell'erogazione delle prestazioni a tal proposito si ricorda l'importanza di fornire documenti in corso di validità.

ORARIO DI VISITA DI GENITORI E FAMILIARI

Durante la permanenza presso il Pronto Soccorso, il minore ha diritto alla presenza di un genitore o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale; dalla 21:00 è consentita la permanenza di un solo genitore. L'accesso di nonni e altri familiari stretti è consentito per brevi visite, compatibilmente con le esigenze assistenziali e organizzative del reparto. Il numero complessivo dei visitatori non deve superare due persone. In caso di emergenze sanitarie o di particolari esigenze organizzative, gli accessi all'IRCCS Burlo Garofolo possono essere temporaneamente soggetti a limitazioni.

COLLOQUIO CON I MEDICI

Le informazioni riguardanti lo stato di salute dei bambini in osservazione o ricoverati vengono fornite dal medico di reparto solo ai genitori o ai tutori, per motivi inerenti la normativa della riservatezza dei dati. Il medico è sempre presente e quindi disponibile a fornire informazioni compatibilmente con l'attività di reparto.

DIMISSIONI CON CONTINUITÀ DI CURE A DOMICILIO

Quando i bambini hanno bisogno di cure complesse anche a domicilio, gli specialisti dell'ospedale attivano i professionisti che operano nei servizi territoriali di appartenenza per mantenere la continuità delle cure nel loro contesto di vita.

La programmazione della dimissione, in questi casi, prevede la collaborazione dell'ospedale, del Pediatra di Libera Scelta o del Medico di Medicina Generale, del personale del Distretto e, laddove sia necessario, anche il supporto dei Servizi Sociali del Comune con il coinvolgimento dei genitori. A seconda della complessità e dei bisogni specifici del bambino, l'equipe assistenziale definisce un progetto personalizzato per la prosecuzione delle cure nel contesto familiare, fornendo il piano Terapeutico che può comprendere, ad esempio, la fornitura di farmaci/presidi/ausili, l'esecuzione di prestazioni sanitarie, l'attivazione di interventi socio-sanitari per il mantenimento delle attività di vita (asilo, scuola, attività ricreative).

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

L'IRCCS Burlo Garofolo si impegna a garantire alle persone che entrano in contatto con i medici e le strutture sanitarie per cure, prestazioni mediche, operazioni amministrative, la più assoluta riservatezza ed il rispetto della legge "dati particolari" per la loro delicatezza, non possono essere trattati senza una corretta informazione sulla modalità con cui la persona interessata può esercitare i diritti riconosciuti dalla legge, come ad esempio la richiesta di integrazione, aggiornamento delle informazioni personali o di limitazioni del trattamento. In occasione del Suo primo contatto con l'IRCCS, le sarà chiesto di manifestare il consenso al trattamento dei dati personali, da Lei comunicati direttamente o eventualmente raccolti presso i nostri servizi, per le sole finalità di trattamento mediante il Dossier Sanitario Elettronico dell'IRCCS (DSE) ed il Fascicolo Elettronico (FSE) regionale.
La invitiamo pertanto a sottoscrivere tale consenso, che verrà registrato sul sistema informatico regionale di Gestione dei Consensi (Ge.Co), allo scopo di agevolare l'erogazione delle prestazioni sanitarie, in ogni caso garantite a prescindere dalla manifestazione del consenso all'utilizzo delle informazioni mediante DSE/FSE.
Il consenso (Ge.Co) prestato da un adulto maggiorenne risulterà valido per la durata dell'intera vita, a meno che esso non venga modificato o revocato, in qualsiasi momento, in tutto o in parte.
Il consenso al trattamento dei dati personali dei minori deve essere sottoscritto da entrambi i genitori o dagli altri legali rappresentanti e deve essere riacquisito direttamente dall'interessato al compimento del 18simo anno di età.

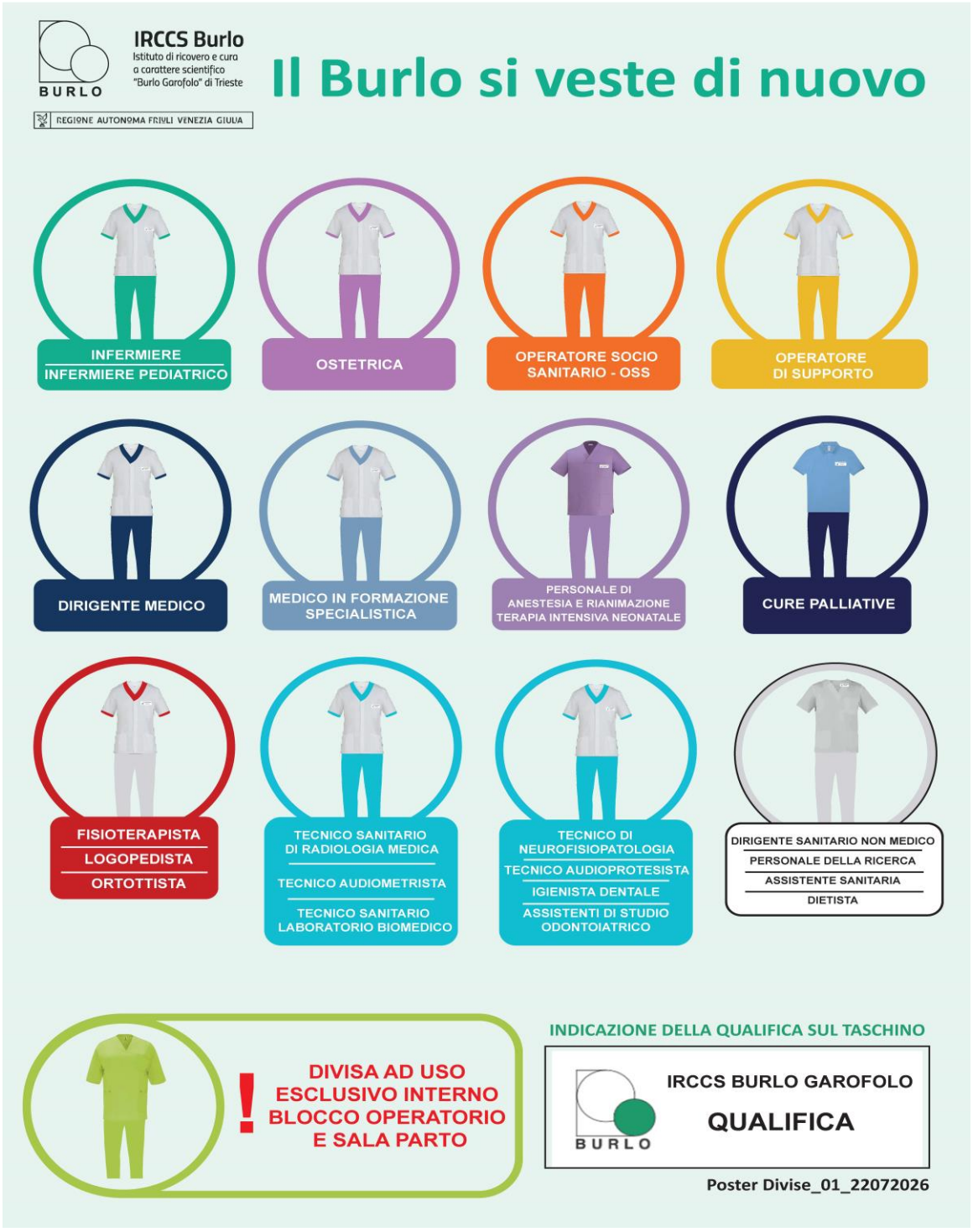
DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Si può richiedere copia della cartella clinica presso l'Ufficio informazioni dal lunedì al venerdì dalle 07.30 alle 15.00 ☎ 040 3785 487

e-mail: archivio.cartelle@burlo.trieste.it

Per approfondimenti visita il sito internet

LE NOSTRE DIVISE



Tutto il personale sanitario, amministrativo e tecnico espone un cartellino di riconoscimento con nome, cognome, qualifica e foto.

COMUNICAZIONE

L'ufficio relazioni con il pubblico – U.R.P. e Comunicazione – si occupa del servizio informativo rivolto all'utenza, collabora con le associazioni di volontariato, cura l'aggiornamento del sito internet, raccoglie e analizza le segnalazioni e i reclami, si occupa di monitorare il livello di soddisfazione degli utenti e della comunicazione social.

Gli utenti, gli organismi di volontariato o di tutela accreditati presso la Regione, possono presentare segnalazione/reclamo entro 15 giorni dal momento in cui sono venuti a conoscenza di atti o di comportamenti con i quali si nega o si limita la fruibilità delle prestazioni sanitarie erogate dall'Ospedale Burlo Garofolo.

Le segnalazioni e/o i reclami si possono presentare:

- ✓ di persona, presso l'U.R.P. situato al piano terra della palazzina ambulatori, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e nel primo pomeriggio su appuntamento

  ☎ 040 3785 461
- ✓ per iscritto attraverso il modulo specifico disponibile presso l'apposita Cassetta Reclami situata nell'atrio centrale dell'Ospedale
- ✓ via email urp@burlo.trieste.it

SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE

Per favorire il corretto utilizzo dei servizi sanitari e la comunicazione tra operatori e cittadini stranieri, l'Istituto ha attivato un servizio di mediazione culturale. Gli interventi di mediazione socio culturale e interpretariato linguistico sono forniti da personale proveniente da varie aree linguistiche. In caso di necessità il loro intervento è richiesto dal Coordinatore Infermieristico o dai medici delle strutture sanitarie. È vietato avvalersi dei bambini come traduttori.

SCUOLA IN OSPEDALE



La scuola in ospedale, attiva presso l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, è un servizio gratuito, statale, valido ai fini legali, effettuato durante l'anno scolastico, secondo i calendari scolastici degli istituti che lo gestiscono: l'istituto comprensivo Dante Alighieri, per le sezioni primaria e secondaria di primo grado e il liceo classico e linguistico F. Petrarca di Trieste, per la sezione secondaria di secondo grado. L'accesso alla scuola non richiede particolari formalità e viene effettuato su richiesta dei genitori o su segnalazione del personale di reparto, previa autorizzazione degli stessi genitori. Per informazioni e richieste è possibile rivolgersi al personale di reparto o scrivere a: scuola.ospedale@burlo.trieste.it

IL BAR E I PUNTI RISTORO

Il bar dell'Istituto, situato al **Piano Terra della Palazzina Centrale**, è a disposizione dei pazienti, dei loro familiari, dei visitatori e del personale.

Negli atri principali delle tre palazzine sono inoltre presenti distributori automatici di caffè, bevande e snack, utilizzabili con monete. Nell'atrio principale della Palazzina Centrale è disponibile un cambiamonete per agevolarne l'utilizzo.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E SERVIZIO DI FORESTERIA

Le associazioni di volontariato convenzionate si occupano di sostegno alle famiglie, ospitalità temporanea e animazione. Informazioni al riguardo vengono fornite dai coordinatori infermieristici e dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e comunicazione. Per approfondimenti visita il sito www.burlo.trieste.it

SC PEDIATRIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

INFORMAZIONI E SEGRETERIA

📍 PIANO TERRA – PALAZZINA CENTRALE

✉ E-MAIL
pronto.soccorso@burlo.trieste.it

DOVE SIAMO

L'ospedale si trova a Trieste in via dell'Istria 65/1, è raggiungibile in automobile dall'autostrada A4 Venezia-Trieste: superato il casello Duino-Lisert proseguite lungo la superstrada seguendo la segnaletica "Ospedale Burlo Garofolo" (circa 25 km).

PARCHEGGI

L'Istituto dispone di un numero limitato di posti auto e la disponibilità di parcheggi nelle aree circostanti può essere ridotta. Per agevolare l'accesso, nelle vicinanze sono disponibili diversi parcheggi a pagamento, tra cui:

- **Parcheggio San Giacomo** (via San Giacomo in Monte), collegato all'Ospedale anche dalla linea autobus n. 10 oppure raggiungibile a piedi in circa 10-15 minuti;
- **Parcheggio di via Gramsci**, con accesso diretto alla pista ciclopedonale che conduce all'Istituto in pochi minuti;
- **Parcheggio Eurospar** (via dell'Istria 102/1);
- **Parcheggio del Centro Commerciale "Le Torri d'Europa"** (via D'Alviano), raggiungibile a piedi con un breve percorso in salita;
- **Piazzale adiacente agli impianti sportivi** (Palazzetto dello Sport e campo di calcio);
- **Parcheggio di via Trissino**.

Presso l'Istituto sono inoltre disponibili:

- **6 posti auto riservati** ai possessori di contrassegno per persone con disabilità;
- **2 aree di parcheggio a pagamento**:
    1. **Parcheggio P1 (Palazzina Poliambulatori in via dell'Istria):** parcheggio a pagamento riservato agli utenti, con accesso regolato da sistemi automatici. Il pagamento può essere effettuato alla sbarra di uscita con carta/bancomat oppure in contanti presso la cassa automatica situata vicino all'ingresso principale dell'ospedale (lato via dell'Istria).
    2. **Parcheggio P2 (Pronto Soccorso Palazzina Centrale):** area riservata a donne in gravidanza, utenti del Pronto Soccorso pediatrico e ginecologico e accompagnatori dei pazienti ricoverati in Oncoematologia (3 stalli dedicati).
- un'area di **sosta breve gratuita** (massimo 15 minuti), situata davanti all'atrio centrale, lato parco, riservata esclusivamente alle operazioni di salita e discesa dei passeggeri. Oltre il tempo consentito sono previste sanzioni.

A cura del personale della Struttura e in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.